



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Ai Dirigenti Scolastici dell'Emilia-Romagna
Ai Gestori e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna
e, p.c. Ai Dirigenti amministrativi e tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
All'Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale Regione Emilia-Romagna
All'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione Regione Emilia-Romagna
All'Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica Regione Emilia-Romagna
Al Presidente ANCI Emilia-Romagna
Al Presidente UPI Emilia-Romagna
Alle Organizzazioni Sindacali dell'Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca e del Comparto
LORO SEDI

Oggetto: ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA - 16 - Rientrare a scuola in sicurezza. *Check list* di supporto per le famiglie

Con Nota 17 giugno 2020, prot. n. 8538, questo Ufficio ha ricordato alle istituzioni scolastiche e alle famiglie la necessità di rivedere ed integrare i Patti educativi di corresponsabilità, per ricomprendervi comportamenti atti a contenere il rischio di contagio COVID-19 nel ritorno a scuola. Con la successiva Nota 14 luglio 2020, prot. n. 10525, sono stati forniti ai Dirigenti scolastici suggerimenti per predisporre *check list* atte a guidare l'esecuzione dei complessi compiti connessi alla sicurezza, sempre con l'obiettivo di contenere il rischio di contagio.

Con la presente si tornano ad offrire spunti per una *check list*, in questo caso di aiuto alle famiglie.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Checklist per genitori, per non “tenere tutto in testa”

Nella Nota del 14 luglio richiamata, si è avuto modo di sottolineare¹ che le *check list* aiutano a portare correttamente a termine procedure complicate, evitando che una sola persona debba “tenere tutto nella sua testa”. Soprattutto sotto pressione, chiunque può dimenticare o sbagliare qualcosa. Perciò una *check list* ben fatta aiuta ad essere meglio pronti a ciò che accade e a ciò che potrebbe accadere, per quanto umanamente prevedibile.

Per aiutare le famiglie ad orientarsi nella complessa prospettiva del rientro a scuola in sicurezza, questo Ufficio ha predisposto una possibile *check list* (indicativa) di compiti “dal punto di vista delle famiglie”, dopo averne proposte alcune “dal punto di vista dei Dirigenti scolastici”, come si ricordava in apertura.

Una checklist non è “il Vangelo”

La *checklist* allegata alla presente costituisce una libera rivisitazione delle indicazioni suggerite per il rientro a scuola dall’Agenzia statunitense CDC². Il materiale elaborato è poi stato presentato per un parere, seppure informale, alla Direzione generale Cura della persona, Sanità e Welfare della Regione Emilia-Romagna e al Forum regionale delle Associazioni dei genitori, istituito presso questo Ufficio Scolastico Regionale. Acquisiti pareri positivi, accompagnati da suggerimenti puntualmente accolti, si è proceduto alla stesura finale della *checklist* allegata.

Si tratta di una serie indicativa di suggerimenti, ampiamente integrabile e modificabile, in quanto non può comprendere tutte le diverse condizioni che potrebbero presentarsi scuola per scuola, territorio per territorio, momento per momento.

Un esempio banale: se a fine agosto il Comitato Tecnico Scientifico - istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio - dovesse “liberare” gli studenti dall’obbligo delle mascherine, diverse voci della lista allegata andrebbero cassate. Ma il ripresentarsi del contagio, magari anche in luoghi circoscritti, potrebbe obbligare a riprendere l’uso delle mascherine nel corso dell’anno scolastico. Quindi le voci della *checklist* tornerebbero utili. Dobbiamo tutti comprendere che “si naviga a vista”: questa la condizione in cui siamo chiamati a vivere e operare.

Una buona checklist nasce dal rapporto scuola-famiglia

Per adattare e completare la *checklist* allegata è indispensabile che scuole e famiglie stabiliscano uno stretto rapporto. Solo le reciproche e differenziate competenze di docenti e genitori, infatti, possono consentire di affrontare più compiutamente il problema trattato, della riduzione del rischio di contagio degli studenti. Per fortuna, in questo senso, i mezzi di comunicazione oggi consentono contatti mediati che non impegnano alla presenza né a tempi vincolati: comunicazioni sul registro elettronico possono essere lette anche a sera dopo il lavoro. Le riunioni possono avvenire a distanza.

¹ A. Gawande, *Checklist. Come fare andar meglio le cose*, Einaudi, Torino 2011

² Center for Disease Control and Prevention ([cdc.gov](https://www.cdc.gov))
<https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/community/schools-childcare/index.html>



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Completare le checklist per le famiglie è quindi compito interrelato delle famiglie stesse e delle scuole; in questo modo sarà anche più facile individuare eventuali *punti deboli* nella progettazione della sicurezza: più occhi e diversi punti di vista consentono di avere un quadro più dettagliato e aderente alla realtà effettiva delle cose.

“I bambini ci guardano”

Fondamento dell'educazione è il rispecchiamento. Per questo il primo e più potente atto educativo è quello dell'esempio. Se davanti ai bambini e ai ragazzi gli adulti assumono comportamenti inadeguati, sfidanti, irrispettosi, derisori, il risultato sarà non soltanto quello di aumentare il rischio di contagio, ma anche quello di crescere ragazzi irresponsabili; molti esempi ne vediamo in cronaca ogni giorno.

Nella speranza che il contagio non si ripresenti con la virulenza iniziale e che non arrivi a scuola, occorrono comunque comportamenti prudenti e responsabili da parte di tutti, occorre essere pronti ai cambiamenti che potrebbero intervenire nel corso dell'anno.

Nella estrema complessità di questa fase propedeutica al rientro a scuola, si susseguono sui mezzi di comunicazione e sui variegati “luoghi virtuali” di Internet, notizie, contro-notizie e non-notizie, che creano disagio e ansia anche in chi è sufficientemente strutturato, culturalmente e criticamente. Figurarsi quale può essere il disorientamento e l'ansia in chi è meno “strutturato”. Rammentiamo dunque un elemento semplice e fondativo: le competenze in ordine al contagio e alla sua evoluzione non sono della scuola, ma esclusivamente della Sanità. Le ultime indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), prima del rientro a scuola, si avranno nell'ultima decade di agosto. È però da tener presente che la situazione fotografata a quel momento non sarà, probabilmente, quella definitiva, destinata a durare tutto l'anno scolastico.

Quindi, come in quasi tutti i frangenti difficili della vita, la strada da percorrere sarà in primo luogo educativa; accanto alla sapienza dei medici e dei ricercatori viene chiamata in causa la saggezza dei cittadini, la capacità etica e civile di assumersi le proprie responsabilità, di rispettare la vita propria e quella degli altri. Ciascuno di noi è responsabile di quello che fa e anche di quello che omette di fare; del linguaggio che usa; dei fini cui indirizza la propria azione.

Come ricordato nella Nota sui Patti educativi di corresponsabilità, la sicurezza rispetto al contagio non riguarda soltanto le Istituzioni, ma anche i comportamenti dei singoli cittadini e l'azione educativa che le famiglie devono svolgere con i propri figli.

Gli studenti certificati o con DSA

Una parte specifica della checklist allegata è dedicata alle famiglie di alunni certificati o con Disturbi Specifici di Apprendimento. Anche in questo caso, vista la infinita varietà di condizioni, non si possono fornire indicazioni esaustive, né tanto meno risolutive per tutti. L'obiettivo è piuttosto quello di tracciare un modello di collaborazione tra Famiglie, Sanità e Scuola per essere pronti: se il rientro non sarà semplice per nessuno, per questi allievi sarà ancora più complesso, quindi a loro dobbiamo dedicare più attenzione e cura.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Suggerimenti operativi

1. Declinare una *checklist* di suggerimenti per le famiglie che tenga conto della situazione concreta della scuola, d'intesa con gli OO.CC. e ricercando il sostegno collaborativo dei genitori.
2. Tradurre la *checklist* nelle lingue straniere più diffuse nello specifico contesto per favorirne la conoscenza e ricercare il coinvolgimento di quante più famiglie possibile.
3. Organizzare momenti di incontro in sicurezza, meglio se meeting a distanza, con genitori e insegnanti, dedicati alla lettura della *checklist*, prima dell'inizio della scuola, per permetterne una adeguata conoscenza.
4. Informare quanto più possibile i genitori - anche attraverso i loro rappresentanti negli OO.CC., nei Comitati e nelle Associazioni dei Genitori - per accrescere, mediante la più diffusa consapevolezza, il livello di sicurezza nella scuola e anche per evitare che gli stessi si rivolgano diffusamente alle Segreterie o ai Dirigenti scolastici, già abbondantemente "carichi" di incombenze alla ripresa della scuola.
5. Ricercare forme innovative di collaborazione scuola-famiglia - vere e proprie alleanze - promuovendo, nella distinzione dei ruoli, l'assunzione consapevole di responsabilità reciproche, mirate al bene comune della scuola-comunità territoriale, anche in campo sanitario.

In conclusione... a seguire

Nell'augurare alle Famiglie - così come a tutto il Personale - che il rientro a scuola sia sereno e proficuo, si conferma la disponibilità di questo Ufficio a favorire iniziative atte a sostenere le scuole in questo difficile frangente. A questi fini saranno proposti, di seguito alla presente, altri suggerimenti e materiali utili per la "ripartenza" del nuovo anno scolastico 2020/21.

Il Direttore Generale

Stefano Versari

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993

Elenco note dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna aventi ad oggetto: "ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA"

1 - "Riflessioni introduttive circa i principi e la doverosità dell'azione" - nota 15 giugno 2020, prot. n. 8355 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/15/anno-scolastico-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza/>



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

2 - "Riflessioni generali sul Parere del Comitato Tecnico Scientifico del 28 maggio 2020" - nota 15 giugno 2020, prot. n. 8359 -

<http://istruzioneer.gov.it/2020/06/15/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-2-riflessioni-general-parere-cts/>

3 - "Il problema del distanziamento a livello 'macro': il numero medio di studenti per aula" - nota 16 giugno 2020, prot. n. 8422 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/16/anno-scolastico-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza-3/>

4 - "Precondizioni per 'entrare' a scuola. Integrare i patti educativi di corresponsabilità" - nota 17 giugno 2020, prot. n. 8538 -

<http://istruzioneer.gov.it/2020/06/17/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-4-patti-educativi-corresponsabilita/>

5 - "Il medico competente" - nota 19 giugno 2020, prot. n. 8724 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/19/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-5-medico-competente/>

6 - "Ripercussioni sul fare scuola del 'rischio psicosociale' da COVID-19" - nota 24 giugno 2020, prot. n. 9027 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/24/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-6-rischio-psicosociale/>

7 - "Ripercussioni sul fare scuola del 'rischio psicosociale' - nota 30 giugno 2020, prot. n. 9379 - [http://istruzioneer.gov.it/2020/06/30/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-7-disabilita-da COVID-19 per gli alunni con disabilità](http://istruzioneer.gov.it/2020/06/30/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-7-disabilita-da-covid-19-per-gli-alunni-con-disabilita/)"

8 - "La 'delicata' questione degli spazi d'aula" - nota 7 luglio 2020, prot. n. 9989 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/07/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-8-spazi-da-aula/>

9 - "Parere tecnico CTS del 7 luglio 2020 - Risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico" - nota 9 luglio 2020, prot. n. 10199 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/09/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-9-parere-cts-del-7-luglio-2020/>

10 - "Suggerimenti per la stesura di checklist utili alla ripartenza" - nota 14 luglio 2020, prot. n. 10525 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/14/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-10-checklist-ripartenza/>

11 - "Materiali per la formazione e l'informazione di famiglie e studenti" - nota 16 luglio 2020, prot. n. 10708 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/16/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-11-informazione-e-formazione/>

12 - "Suggerimenti e proposte per l'Educazione Fisica" - nota 22 luglio 2020, prot. n. 10960 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/22/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-12-educazione-fisica/>

13 - "Indicazioni operative per l'istruzione degli adulti" - nota 24 luglio 2020, prot. n. 11132 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/24/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-13-istruzione-degli-adulti/>

14 - "Dalla DaD alla DDP, didattica digitale in presenza. Riflessioni e materiali" - nota 29 luglio 2020, prot. n. 11482 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/29/a-s-20-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-14-didattica-digitale-in-presenza/>

15 - "Anche fuori si impara: la scuola all'aperto (Outdoor Education)" - nota 31 luglio 2020, prot. n. 11702 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/31/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-15-la-scuola-allaperto/>



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Allegato alla nota 11 agosto 2020, avente ad oggetto: "ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA - 16 - Rientrare a scuola in sicurezza. Checklist di supporto per le famiglie"

SUGGERIMENTI PER LE FAMIGLIE

COME PREPARARE CON I PROPRI FIGLI IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

BOZZA DI POSSIBILE CHECKLIST DA MODIFICARE E INTEGRARE SECONDO ESIGENZE

Indicazioni di sicurezza
<ul style="list-style-type: none">● Controlla tuo figlio ogni mattina per evidenziare segni di malessere. Se ha una temperatura superiore a 37,5 gradi o superiore, non può andare a scuola.
<ul style="list-style-type: none">● Assicurati che non abbia mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. Se non è in buona salute non può andare a scuola.
<ul style="list-style-type: none">● Se ha avuto contatto con un caso COVID-19, non può andare a scuola. Segui con scrupolo le indicazioni della Sanità sulla quarantena.
<ul style="list-style-type: none">● Se non lo hai già fatto, informa la scuola su quali persone contattare in caso tuo figlio non si senta bene a scuola: Nomi, Cognomi telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro, ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto.
<ul style="list-style-type: none">● A casa, pratica e fai praticare le corrette tecniche di lavaggio delle mani, soprattutto prima e dopo aver mangiato, starnutito, tossito, prima di regolare la mascherina e spiega a tuo figlio perché è importante. Se si tratta di un bambino, rendilo divertente.
<ul style="list-style-type: none">● Salvo che la scuola non adotti la distribuzione di acqua in bottigliette, procura a tuo figlio una bottiglietta di acqua identificabile con nome e cognome. Anche se preleva la bottiglietta d'acqua dal distributore a scuola deve provvedere a scrivervi il proprio nome e cognome (con pennarello indelebile oppure apponendo etichette preparate a casa).
<ul style="list-style-type: none">● Sviluppa le routine quotidiane prima e dopo la scuola, ad esempio stabilendo con esattezza le cose da mettere nello zaino per la scuola al mattino (come disinfettante personale per le mani e una mascherina in più) e le cose da fare quando si torna a casa (



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

lavarsi le mani immediatamente, dove riporre la mascherina a seconda che sia monouso o lavabile; ...)

- Parla con tuo figlio delle precauzioni da prendere a scuola:
 - Lavare e disinfettare le mani più spesso.
 - Mantenere la distanza fisica dagli altri studenti.
 - Indossare la mascherina.
 - Evitare di condividere oggetti con altri studenti, tra cui bottiglie d'acqua, dispositivi, strumenti di scrittura, libri...
 - ...
- Informati su come la scuola comunicherà alle famiglie un eventuale caso di contagio da COVID-19 e sulle regole che in questi casi verranno seguite.

- Pianificare e organizzare il trasporto di tuo figlio per e dalla scuola:
 - Se tuo figlio utilizza un mezzo pubblico (treno, autobus, trasporto scolastico) preparalo ad indossare sempre la mascherina e a non toccarsi il viso con le mani senza prima averle prima disinfettate. Se è piccolo, spiegagli che non può mettersi le mani in bocca. Accertati che abbia compreso l'importanza di rispettare le regole da seguire a bordo (posti a sedere, posti in piedi, distanziamenti, ... Queste regole devono essere comunicate da chi organizza il trasporto pubblico).
 - Se va in auto con altri compagni, accompagnato dai genitori di uno di questi, spiegagli che deve sempre seguire le regole: mascherina, distanziamento, pulizia delle mani.

- Rafforza il concetto di distanziamento fisico, di pulizia e di uso della mascherina, dando sempre il buon esempio.

- Informati sulle regole adottate dalla scuola per l'educazione fisica e le attività libere (ad esempio, la ricreazione) e sulle regole della mensa, in modo da presentarle a tuo figlio e sostenerle, chiedendogli di rispettarle con scrupolo.

- Chiedi le modalità con la tua scuola intende accompagnare gli studenti, affinché seguano le pratiche per ridurre la diffusione di COVID-19, anche in questo caso per preparare tuo figlio a seguirle.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

- Tieni a casa una scorta di mascherine per poterle cambiare ogni volta che sia necessario. Fornisci a tuo figlio una mascherina di ricambio nello zaino, chiusa in un contenitore. Se fornisci mascherine riutilizzabili, fornisci anche un sacchetto dentro cui riporre quella usata per portarla a casa per essere lavata.
- Se usi mascherine di cotone riutilizzabili, esse devono:
 - coprire naso e bocca e l'inizio delle guance
 - essere fissate con lacci alle orecchie
 - avere almeno due strati di tessuto
 - consentire la respirazione
 - essere lavabili con sapone a mano o in lavatrice ed essere stirate (il vapore a 90° è un ottimo disinfettante naturale e senza controindicazioni).
- Se fornisci a tuo figlio delle mascherine di stoffa, fai in modo che siano riconoscibili e non possano essere confuse con quelle di altri allievi.
- Allena tuo figlio a togliere e mettere la mascherina toccando soltanto i lacci.
- Spiega a tuo figlio che a scuola potrebbe incontrare dei compagni che non possono mettere la mascherina. Di conseguenza lui deve mantenere la distanza di sicurezza, deve tenere la mascherina e seguire le indicazioni degli insegnanti.
- Prendi in considerazione l'idea di fornire a tuo figlio un contenitore (ad es. un sacchetto richiudibile etichettato) da portare a scuola per riporre la mascherina quando mangia; assicurati che sappia che non deve appoggiare la mascherina su qualsiasi superficie, né sporcarla.
- Se hai un bambino piccolo, preparalo al fatto che la scuola avrà un aspetto diverso (ad es. banchi distanti tra loro, insegnanti che mantengono le distanze fisiche, possibilità di stare in classe a pranzo).
- Dopo il rientro a scuola informati su come vanno le cose e sulle interazioni con compagni di classe e insegnanti. Scopri come si sente tuo figlio e se si sente spiazzato dalle novità. Aiutalo ad elaborare eventuali disagi; se ti segnala comportamenti non adeguati da parte di altri allievi, parlane subito con gli insegnanti e con il Dirigente Scolastico.
- Fai attenzione a cambiamenti nel comportamento come eccessivo pianto o irritazione, eccessiva preoccupazione o tristezza, cattive abitudini alimentari o del sonno, difficoltà di concentrazione, che possono essere segni di stress e ansia. Però attenzione a non essere tu a trasmettere stress e ansia o preoccupazioni oltre misura.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

- Partecipa alle riunioni scolastiche, anche se a distanza; essere informato e connesso può ridurre i tuoi sentimenti di ansia e offrirti un modo per esprimere e razionalizzare eventuali tue preoccupazioni.

-

Suggerimenti aggiuntivi per le famiglie di alunni con disabilità

Problemi di salute in relazione al contagio

- Accertati con il neuropsichiatra e con i medici curanti se le condizioni di tuo figlio (ad esempio per facilità al contagio, per problemi con gli eventuali farmaci, per problemi comportamentali,...) presenta particolari complessità rispetto al rischio da COVID-19, tali da rendere necessarie soluzioni specifiche per lui. Se necessario, chiedi un accomodamento ragionevole.
- Se tuo figlio presenta particolari complessità in caso dovesse essere soccorso a scuola, fai predisporre dai suoi curanti delle indicazioni che dovranno essere comunicate sia alla scuola sia al 118, in modo che ciascuno sappia come deve intervenire, evitando conseguenze ancora più gravi.
- Se tuo figlio ha problemi di abbassamento delle difese immunitarie o problemi di salute che non gli consentono di stare a scuola in presenza di aumentato rischio di contagio, fatti rilasciare dai curanti apposita certificazione, presentala a scuola chiedendo che si predispongano percorsi di Didattica Digitale Integrata e di istruzione domiciliare, da attivare in caso di necessità, senza ulteriori perdite di tempo per l'organizzazione.

Comportamenti igienici (impegnarsi a insegnarli anche se è difficile)

- Fornisci sempre a tuo figlio nello zaino scorte di fazzoletti di carta e insegnagli a buttarli dopo ogni uso; fornisci anche fazzolettini disinfettanti e insegnagli ad usarli.
- Insegna a tuo figlio a non bere mai dai rubinetti; forniscigli bottigliette d'acqua personalizzate in modo che lui sia sicuro di riconoscerle sempre.
- Insegnagli a non toccarsi il viso con le mani senza essersele prima disinfettate, quando è in luogo pubblico.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Uso dei dispositivi di protezione individuali

- Gli alunni certificati ai sensi della Legge 104 sono esentati dall'uso delle mascherine, ma questo è un criterio generale di cui è bene le famiglie valutino con attenzione se avvalersi. Infatti, se è possibile insegnare a tuo figlio l'uso della mascherina, anche con l'aiuto dei docenti, è bene che ciò avvenga, in primo luogo per la sua sicurezza.
- Se tuo figlio non può utilizzare né mascherine né visiera trasparente, preparalo al fatto che le useranno le persone intorno a lui: docenti ed educatori. Il personale della scuola deve essere protetto dal contagio come ogni lavoratore.
- Se tuo figlio è sordo e legge le labbra è bene chiedere alla scuola di fornire a lui e alla classe le visiere trasparenti, piuttosto che le mascherine. Esistono anche mascherine con il frontalino trasparente ma non è detto che siano comode per tutti.

Problema dei trasporti scolastici

- Se i curanti di tuo figlio rilevano difficoltà particolari rispetto al rischio di contagio durante il trasporto scolastico, fatti attestare formalmente le richieste particolari e presentale al Comune e per conoscenza alla scuola.
- Controlla le disposizioni per l'attesa del pullmino o dopo la discesa dallo stesso, in modo da accertare che siano adeguate alle esigenze attestate dai curanti per tuo figlio ed eventualmente per richiedere delle modifiche.

Esigenze diverse

- Se, nonostante l'organizzazione scolastica, il curante ritiene si debbano adottare provvedimenti speciali per il contenimento del rischio di contagio (ad esempio, per l'accesso ai locali scolastici, per uscire sul territorio, per gli intervalli, per la mensa, per l'educazione fisica, ...), occorre che questi vengano attestati e presentati alla scuola per concordare, secondo il principio de legittimo accomodamento, quanto possibile organizzare.

Uso dei servizi igienici

- Informati su come la scuola ha organizzato l'uso dei servizi igienici dei disabili e offri il tuo contributo per eventuali suggerimenti migliorativi.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

- Insegna a tuo figlio (se possibile) a disinfettare con i fazzolettini disinfettanti le maniglie delle porte, la superficie del water e i rubinetti prima di usarli e a disinfettarsi le mani subito dopo essere uscito dal bagno e prima di tornare in classe.

Comprensione della cartellonistica COVID-19

- Accertati che la cartellonistica sui comportamenti anti-contagio sia comprensibile per tuo figlio (in caso contrario individua con la scuola possibili strumenti alternativi, quali ad esempio la Comunicazione Aumentativa e Alternativa).
- Analogamente, presta attenzione alle segnalazioni a pavimento (ad esempio per assicurare il distanziamento, separare i flussi nei corridoi, indicare punti di raccolta, ...) per verificare se comprensibile ed eventualmente richiederne integrazioni.

Altri provvedimenti organizzativi

- Formula alla scuola tutte le ulteriori proposte organizzative utili per la tutela della salute di tuo figlio così come dei suoi compagni

Suggerimenti aggiuntivi per le famiglie di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

- Fatti mandare dalla scuola tutte le indicazioni per la sicurezza anti-contagio e le varie disposizioni in formato leggibile con la sintesi vocale o, altrimenti, renditi disponibile tu a tradurli con sintesi vocale. Collaborare con la scuola è indice di genitorialità responsabile.
- Accertati che tutte le indicazioni di sicurezza, le disposizioni e le regole organizzative (ad esempio quelle per l'uso dei laboratori e delle officine) siano comprensibili per lui e siano da lui imparate.
- Accertati che abbia ben chiara la nuova organizzazione, cosa deve mettere nello zaino ogni mattina; prepara o aiutalo a preparare nuovi calendari delle attività con l'indicazione, giorno per giorno, di quello che gli occorre.
- Ricordagli di non chiedere in prestito cose degli altri e di non prestare le proprie cose, non per egoismo ma per sicurezza.
-